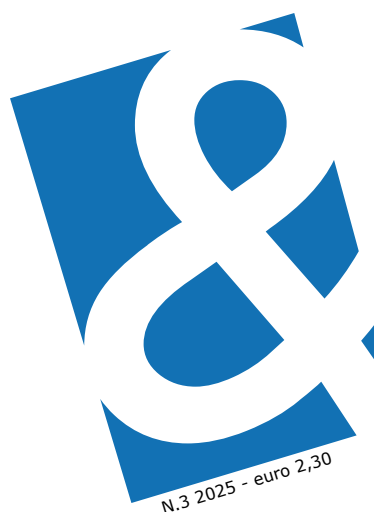




# SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.  
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona  
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.  
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.  
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)  
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.  
Stampa: Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l.,  
Via Romairone 66, 16163 Genova.  
Grafica: Le Officine Creative, Via Roma 8, 12078 Ormea (CN).  
Chiuso in redazione l'8 ottobre 2025.

N.3 2025 - euro 2,30

**L'Assemblea per gli 80 anni dell'Unione in Alstom:  
industria, portualità e turismo record nonostante il contesto**

## LA LOCOMOTIVA DEL NORD OVEST

“Siamo consapevoli delle difficoltà strutturali del nostro territorio di confine, difficile da raggiungere, stretto tra il mare e i monti, dove anche solo portare un chilometro di binari, di rete digitale, di cavi ad alta tensione, è un'impresa titanica e presenta tempi e costi elevati. Tuttavia, non possiamo pensare di attirare o trattenere giovani, talenti, persone in cerca di una migliore qualità della vita e maggior benessere soggettivo se non si supporta la competitività dell'industria in senso lato, del turismo e della logistica, se non si fluidifica la mobilità di merci, persone ed energia e non si rende accessibile la rete digitale. Se quindi, la soddisfazione è comun-

que grande per lo stato attuale dell'impresa (vedi grafici a pagina 2 e 3, ndr), considerate le tempeste che ci sono state negli ultimi dieci anni e che continuano ad imperversare a livello globale, il nostro sguardo è concentrato sull'avvenire e, ad ogni piccolo traguardo raggiunto, siamo abituati a porre immediatamente nuove sfide. Noi ci siamo, al vostro fianco. Con visione, coraggio e determinazione”. È stata questa la conclusione della relazione di Caterina Sambin sul palco dell'Assemblea per gli 80 anni dell'Unione Industriali di Savona impreziositi da un nuovo logo associativo (foto piccola). Innumerevoli le prime volte. Tra queste, un contesto come Alstom che ha ospitato

l'evento nel mezzo del reparto produttivo, il battesimo di una guida rosa nell'occasione pubblica più rappresentativa davanti a un papà in platea - Stanislao - past president Uisv (vedi foto pagina 9). Tra i momenti maggiormente toccati, il passaggio di Caterina Sambin sulla storia legata alla casa di chi fa impresa: “Il giorno 5 luglio 1945 un gruppo di imprenditori fondava o, meglio, rifondava l'Unione degli Industriali della provincia di Savona. Alcune delle aziende fondatrici, con trasformazioni e denominazioni diverse, sono oggi qui con noi; molte altre erano già attive e si sono unite nel tempo alla nostra Associazione. Celebrando gli 80 anni, abbia-

mo voluto ricordare anche le aziende associate con oltre 80 anni di storia produttiva sul territorio con una targa e con un annullo filatelico dedicato. Ringrazio sentitamente il nostro associato, Poste Italiane S.p.A., che ci ha affiancato nel percorso. In questi 80 anni si sono succeduti 17 presidenti e 4 direttori. Alcuni non sono più con noi, molti altri sono presenti oggi. Voglio menzionarli tutti, perché ognuno di loro ha permesso alla nostra Associazione d'essere costante punto di riferimento a fianco delle imprese. Il pensiero va ai presidenti Mario Astengo, Paolo Dellepiane, Franco Veirana, Luigi Giuntini, Mimmo Ferrero, Antonio Catanese, Marco Sabatelli, Silvio Accinelli, Aldo Dellepiane, Stanislao Sambin, Riccardo Genta, Mauro Fresa, Marco Macciò, Fabio Atzori, Elio Guglielmelli, Enrico Bertossi, Angelo Berlangieri. I direttori Leopoldo Fabbretti, Attilio Giuseppe Frumento, Luciano Pasquale e Alessandro Berta”.



# Progettiamo il Futuro: quale la situazione in cifre?

## INDUSTRIA, MERCATO DEL LAVORO PRODUTTIVITÀ, VALORE AGGIUNTO



## LOGISTICA PORTUALE



## ESPORTAZIONI





# L'economia vista in numeri con il report del direttore Berta

## TURISMO

## ENERGIA



## DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

- **DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO** delle figure professionali in Liguria
- **49,4% DEI POSTI OFFERTI** (29.190 posti trimestre agosto-ottobre)
- In provincia di Savona la percentuale è **IL 47,8%** (meno la media Italia)

- **GLI INTROVABILI NELLA MANIFATTURA ....**
  - Edilizia e legno
  - Metalmeccanica, elettrodomestici, impiantistica
- **GLI INTROVABILI NEI SERVIZI ...**
  - Logistica
  - Turismo
  - Amministrazione
  - Informatica, computing, IA

**LA DOMANDA DI SOSTITUZIONE TEORICA DELLA MANODOPERA IN LIGURIA**

- **PERIODO 2025-2030** (inclusendo dipendenti privati, autonomi e lavoratori nella Pubblica Amministrazione)
- **93.300 ADDETTI IN LIGURIA ...**
- **DI CUI 41.100 ADDETTI NELLE IMPRESE PRIVATE**
- 72,5% nei servizi (compresa la P.A.) - stima media Italia
- 23,8% nella manifattura - stima media Italia

Ma nella nostra provincia come siamo messi?

**TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE, ETÀ - PROVINCIA DI SAVONA**  
I dati relativi al totale fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni  
Fonte: Istat, elab. IOPS

|                 | FEMMINE |       |       |       | MASCHI |       |       |       | TOTAL |
|-----------------|---------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|-------|
|                 | 15-24   | 25-34 | 35-49 | 50-64 | 15-24  | 25-34 | 35-49 | 50-64 |       |
| SAVONA          | 18,7    | 60,7  | 71,0  | 58,9  | 16,6   | 76,4  | 85,6  | 77,4  | 63,3  |
| REGIONE LIGURIA | 16,0    | 64,7  | 75,5  | 62,0  | 25,1   | 79,5  | 90,6  | 80,5  | 67,3  |
| ITALIA          | 15,1    | 60,8  | 67,0  | 54,1  | 24,0   | 76,2  | 87,4  | 75,8  | 62,2  |

**ASSEMBLEA GENERALE 2025**

**PROGETTIAMO IL FUTURO**  
— OTTANTESIMO ANNIVERSARIO —  
1945-2025

**LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025 | Stabilimento ALSTOM FERROVIARIA S.P.A. | Vado Ligure SV**



L'analisi post assemblea in Alstom della presidente savonese

## Gli 80 anni dell'Unione Industriali Sambin: "Un Patto per l'Industria"



**U**n compleanno speciale, quello degli 80 anni dalla fondazione. La necessità di voltarsi alle spalle per esprimere gratitudine a chi ha tracciato la strada. L'obbligo di progettare il futuro. Già, il titolo dell'Assemblea Pubblica dell'Unione Industriali di Savona con tante prime volte in un solo evento. La novità di un contesto come quello del sito produttivo simbolo dell'eccellenza savonese: Alstom di Vado Ligure. La storicità di un guida femminile con la presidenza di Caterina Sambin. A distanza di qualche ora dalla conclusione di un traguardo speciale, in cui il pensiero degli associati è andato all'ennesimo disastro alluvionale di Valbormida, con numerose aziende nuovamente in difficoltà, il bilancio è proprio quello della guida in rosa della realtà con sede in via Gramsci 10 a Savona: "Da questo appuntamento è giunta l'ulteriore conferma dei tre pilastri dell'economia savonese, ossia, industria, porto e logistica, turismo".

**Presidente Sambin, uno dei messaggi più ripetuti dal palco di Alstom è stato che il Savonese senza l'industria sarebbe una provincia povera e assistita.**

"Alcuni dati emersi dalle relazioni di Alessandro Fontana del Centro Studi di Confindustria e di Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona, confermano come il comparto regga anche nel 2025 dopo un 2024 in cui abbiamo registrato +3000 addetti tra industria e costruzioni di cui 1000 nell'industria. L'export industriale +3,9% nel primo semestre 2025 rispetto ai primi sei mesi 2024. Il porto e la logistica registrano ulteriore crescita complessiva con +5% nel primo semestre 2025 rispetto ai primi sei mesi 2024. Il turismo, a luglio 2025, fa segnare un segno stabile, ma con meno stranieri e più italiani. Al tempo stesso, abbiamo l'obbligo di interrogarci sui punti di debolezza e preoccupazione. Savona è la provincia più energivora di tutta la Liguria all'interno di un panorama con costi già elevanti e previsti in ulte-

riore aumento. C'è, poi, il rischio incertezza della situazione socio politica. Teniamo conto che il nostro export è sostanzialmente concentrato verso l'Unione Europea con particolare riferimento a Germania e Francia che sono due paesi in crisi e anche verso gli Stati Uniti registriamo un export elevato. C'è, poi, il tema dell'occupazione con la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro: quasi il 50% dei posti non trova risposta. Nei prossimi 5 anni in linea teorica potrebbero andare in pensione 40 mila addetti in Liguria. Il rischio sarà quello di doverci sottrarre gli addetti l'uno all'altro".

**Lei ha lanciato il Patto per l'Industria. Cosa intende?**

"Un patto che leghi le aziende produttrici e le istituzioni, con la partecipazione costruttiva delle rappresentanze dei lavoratori, ove ritengano opportuno aderirvi e non abbiamo dubbi che sia così, proprio a tutela di quel welfare. (...continua a pagina 5).



Siamo determinati e crediamo fermamente in una ipotesi di intesa volta a costruire, concordemente, le politiche industriali del territorio, collaborare ad individuare le progettualità infrastrutturali prioritarie, discutere di come creare le condizioni che permettano alle nostre aziende di esprimere le proprie potenzialità al meglio, e contestualmente agli abitanti dei nostri territori di vivere in un contesto migliorato dal punto di vista ambientale e infrastrutturale".

**Sui costi energetici, l'assessore Ripamonti in Assemblée ha aperto al ter-  
movalorizzatore.**

"La chiusura del ciclo dei rifiuti è un tema essen-  
zia-

le, anche per i costi che gravano su imprese e cittadini e la Liguria deve provvedere come hanno fatto le altre Regioni. Dal punto di vista tecnico e scientifico il costante monitoraggio sugli impianti esistenti e le tecnologie odierne che permettono di realizzare soluzioni a impatti minimi ci dicono che non esiste un problema tecnologico, ambientale o sanitario come confermato dall'Istituto Superiore di Sanità. Non dovrebbe neppure trattarsi di un problema di colore politico perché regioni e i comuni di ogni orientamento li hanno promossi e realizzati. Se richiesti, siamo disponibili a confrontarci su dati, progetti, ricadute sul territorio e condizioni al contorno, in particola-

re di tipo infrastrutturale. Ci siamo per discutere di progetti rivolti al miglioramento dal punto di vista della sostenibilità, attrattività di investimenti con impatti positivi su miglioramento ambientale e occupazione per andare dalle parole a fatti concreti".

**Come presidente cosa lascia questa assemblea per l'immediato futuro dell'economia provinciale?**

"La certezza di una determinazione volta a concludere opere fondamentali da parte del viceministro Edoardo Rixi, in primis sul raddoppio ferroviario. Ma non secondario è l'impegno manifestato in tema di Autostrade, Aurelia Bis e portualità. Dopo anni in



cui il Savonese ha scontato l'assenza di un proprio rappresentante nella giunta regionale, va riconosciuta l'attenzione puntuale su temi come quelli energetici e dell'area di crisi complessa all'assessore Paolo Ripamonti. Un modus operandi che estendendo, anche, all'assessore al turismo, Paolo Lombardi per un lavoro in stretta sinergia con l'Associazione Provinciale Albergatori. Infine, una straordinaria solidità nelle parole di Antonio Gozzi che ha chiuso la nostra assemblea. Un imprenditore, riferimento di portata internazionale, oggi speciale advisor del presidente di Confindustria, protagonista di una relazione magistrale in cui, ancora una volta, è emersa la distanza tra desideri lontani dalla concretezza della politica europea e necessità di politiche tangibili e immediate per chi fa impresa sul territorio ogni giorno".

**Guidare un'azienda è sinonimo di numeri e risultati. Dietro a ogni realtà imprenditoriale, però, ci sono uomini e donne. Evidentemente, per lei è stata un'assemblea speciale.**

"L'emotività c'è stata per molteplici fattori. Intanto, per il sito in cui si è svolto l'evento. Alstom ha fermato la produzione per mettersi a disposizione dell'Unione. Poi, la responsabilità verso chi ha guidato la nave in questi 80 anni: il personale dell'Associazione, i direttori e i presidenti. Tra questi, pronunciare il nome di papà, presente in platea, mi ha creato una naturale emozione. Ma fare impresa in Italia, talvolta, significa pure questo. E la ricchezza della famiglia resta, spesso, un valore aggiunto impagabile che non può essere incasellato in tabelle o grafici".





Nel post assemblea restano le parole del Special Advisor del presidente di Confindustria

## La ruvidità europea di Gozzi e gli interrogativi energetici

“Ci hanno raccontato balle per anni dicendo che i posti di lavoro creati dall'industria del Green Deal avrebbero largamente compensato i posti di lavoro persi nelle industrie tradizionali. Se dovessimo aprire al mercato, i cinesi ci travolgerebbero dal punto di vista delle auto elettriche perché producono vetture di altissima qualità al 25-30% di prezzo inferiore. La von der Leyen si sveglia dicendo che dobbiamo fare una piccola auto elettrica dai costi inferiori ai 20 mila euro. Auguri! Fate qualcosa, come ha detto Draghi. Se il sistema industriale italiano è forte, se i suoi meccanismi di rappresentanza confindustriale rappresentano questa forza, noi dobbiamo giocare una partita in Europa, indicando quali sono gli elementi essenziali di cambio di politiche per cercare di salvare l'industria che si può salvare. E non abbiamo tempo. Guardate, non

c'è tempo. Vent'anni fa avevamo lo stesso Pil degli Stati Uniti, oggi il Pil europeo è due terzi di quello americano. Vent'anni fa avevamo lo stesso reddito pro capite che c'era negli Stati Uniti. Oggi il reddito pro capite europeo è il 60% del reddito americano. Siamo completamente assenti dai settori di punta, non siamo nell'intelligenza artificiale, non siamo nelle biotecnologie, non siamo riusciti a giocare la carta dell'industria green perché è finita tutta ai cinesi. Un fallimento. Lo scenario rischia di mettere, anche, in discussione il modello sociale europeo a cui siamo giustamente legati. Perché senza industria non c'è welfare, non può esserci welfare. Chi produce la ricchezza per sostenere il nostro numero sociale? Questa disfatta è avvenuta nonostante le condizioni al contorno fossero favorevoli. In un'azienda, se l'amministratore delegato performa così, normalmen-

te, lo mandiamo a casa. Io mi stupisco, ogni volta, che sento parlare molti politici europei di questi vent'anni che non hanno un cenno di autocritica. Non si vuole colpevolizzare nessuno, ma l'autocritica è necessaria per capire dove non fare più errori e questa autocritica non c'è. Sentiamo ancora dire che bisogna anticipare al 2040 gli obiettivi della decarbonizzazione sapendo perfettamente che sarà irraggiungibile. Non prendiamo atto che l'industria dell'intelligenza artificiale e dei data center ha caratteristiche energivore esplosive che raddoppieranno. Non si è capaci di dare una risposta perché, anche sul tema del nucleare, si è timidi. Io mi sono stufato di sentire questi discorsi, facciamo quello che è possibile fare. L'Europa è un insieme di Stati. Cerchiamo una collaborazione rafforzata, cerchiamo di individuare agende comuni, ad esempio tra

paesi industriali e proviamo ad andare avanti così, senza questa retorica di uno Stato federale che non esiste e non esisterà. Questa è la partita che dobbiamo giocare”. L'affondo sulla rotta Liguria-Bruxelles è firmato Antonio Gozzi, special Advisor del presidente di Confindustria su competitività europea e Piano Mattei. Parole applaudite dagli imprenditori del ponente e tuttora ascoltabili in forma integrale, al pari dell'Assemblea, sul portale svolta.net. Un intervento a chiusura del pomeriggio in Alstom preceduto dalla voce di due assessori regionali della giunta guidata da Marco Bucci. Dal delegato all'energia Paolo Ripamonti la promessa alla presidente Caterina Sambin di un allargamento dell'estensione ZLS alle aree industriali di retroporto della Valbormida oltre che alla riflessione relativa alla chiusura del ciclo dei rifiu-

ti in terra savonese da interpretare come opportunità e non minaccia (leggi pag 4 e 5). Chi, invece, opera in stretta sinergia con il comparto turistico presente in Unione, attraverso l'Unione Provinciale Albergatori, è Luca Lombardi. Questa la sua sintesi come riferimento del turismo ligure: “Con 56000 posti letto nelle strutture ricettive la provincia di Savona rappresenta circa il 36,6% del totale ligure, mentre con 36000 posti letti disponibili negli appartamenti ammobiliati a uso turistico, rappresenta da sola il 31,2% del totale ligure. Un primato che testimonia la forza e la capacità di accoglienza del territorio. L'undertourism è la strategia per riequilibrare i flussi, valorizzare i borghi e diffondere i benefici del turismo in tutto il territorio. Savona, con la sua crescita e capacità ricettiva, può diventare il modello ligure di questo nuovo sviluppo”.

Le esigenze sul palco Uisv e nel convegno della Capitaneria al Palacrociere

# I record della portualità aspettando gli investimenti



**G**li scali di Savona e Vado hanno registrato nel 2024 il record di oltre 16 milioni di tonnellate, trascinando in positivo il risultato dell'intero Sistema portuale. Il 2025 sta confermando l'andamento in crescita dell'anno scorso, seppure con alcuni distinguo. Tale tendenza è emersa sia dal palco dell'assemblea dell'Unione Industriali, con la partecipazione di Paolo Canavese, direttore ufficio territoriale di Savona, che da quello del convegno autunnale organizzato dalla Capitaneria di Porto al Palacrociere con la presenza di Mario Zanetti, ad di Costa Crociere. Entrambi gli appuntamenti sono stati partecipati da amministratori regionali, imprenditori e dal vice ministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. Il tutto per

sottolineare traguardi raggiunti dalle imprese in spazi ridotti e terminal che operano anche superando situazioni di straordinarie. "Questo è stato reso possibile dalla collaborazione dello scalo savonese e dall'investimento vadese che, giorno dopo giorno, aumenta a ritmo vertiginoso i teus movimentati. Una condizione che permette di dare risposte al nostro import ed export, di movimentare in modo più sostenibile le merci, aumentando i traffici che viaggiano via ferrovia, di dare risposta alle famiglie con un lavoro dignitoso, specializzato e ad alto valore aggiunto, anche in termini di reddito pro capite" hanno sottolineato la presidente Caterina Sambin assieme ad Antonio Errigo, vice direttore generale Associazione Logistica dell'intermo-

dalità, nonché Santi Casciano, A.D. APM Terminals - Vado Ligure. Una vetrina, quella del Forum, del mondo portuale ponentino, con la regia del comandante Matteo Lo Presti, impreziosita dalla presenza del presidente Marco Bucci che ha confermato l'estensione della Zls alla Valbormida già anticipata nell'evento confindustriale presso Alstom da Paolo Ripamonti: "Savona è un hub della blue economy e anche l'entroterra deve essere coinvolto nello sviluppo. Estendere la Zls e potenziarla con reali agevolazioni significa dare alle imprese la possibilità di muovere merci in modo più rapido ed economico, con benefici concreti per l'occupazione e l'economia locale". Il concetto retroportuale, che non conosce confini geografici, è stato ribadito, pure, da Matteo Gabusi, assessore ai trasporti di Regione Piemonte, nel solco di un potenziamento della linea ferroviaria Savona-Torino e di una collaborazione sempre più concreta tra le due realtà del nord ovest. Oltre alla capacità di fare squadra, il successo dello scalo commerciale di Savona è stato possibile, anche, grazie a regolamentazioni locali stu-

diate per sfruttare al massimo le ristrette aree disponibili, permettendo l'accessibilità alle banchine in concessione, comunque entro limiti e regole, anche ad altri terminalisti che avessero in quel momento traffici rilevanti. La tendenza dell'operatività di Savona e Vado, davanti al neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, è stata sintetizzata dagli stessi operatori: "Il principio fondante è sempre stato 'mai mandare via la merce in altri porti'. Ciò ha permesso, di volta in volta, di ottimizzare spazi che sono meno di un decimo di quelli genovesi, ma molto produttivi. Senza un buon accordo tra i terminalisti, tuttavia, impensabili simili numeri. Fondamentali diventano, dunque, le opere infrastrutturali a largo spettro, ma anche di ultimo miglio". Dal segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, l'annuncio che l'anno prossimo inizierà la riqualificazione dell'edificio, ex sede dell'Autorità, demolito da un incendio nel 2018: potrebbe diventare la nuova Stazione Marittima di Savona. Dai sindaci delle due città, Marco Russo e Fabio Gilardi, il monito ad accelerare gli investimenti sul ta-

volto, nonostante, frequenti difficoltà normative. La sintesi di Caterina Sambin: "Al netto di criticità conosciute, dobbiamo anche renderci conto dei passi avanti compiuti negli ultimi mesi. In questo senso, non posso che ringraziare il presidente Paroli che ha subito risolto lo stallo sulla scassa del terminal ro-ro a Savona e per l'attenzione posta sulla superstrada Savona - Quiliano - Vado al fine coprirne i costi lievitati negli anni. Ringrazio il vice ministro Rixi per la soluzione data al finanziamento della strada di sponda destra del torrente Segno che permetterà di separare il traffico veicolare da quello pesante. Ringrazio il presidente Bucci per il decisivo intervento finalizzato allo sblocco della pratica del casello di Bossarino. Resta il nodo delle Aurelie bis: il necessario completamento della prima tratta e comunque la realizzazione della seconda. Vanno realizzati gli interventi di ammodernamento ferroviario sulle linee tra Savona e Alessandria e tra Savona e Genova per permettere una sempre maggiore fluidità nel dispacciamento delle merci verso i mercati del nord Italia e nord Europa".





Il racconto per immagini dell'Assemblea dell'Unione in Alstom

# I protagonisti dell'economia in fabbrica a Vado Ligure



Gli scatti di Fabio Frosio firmano un contesto storico con alta tecnologia

# La rotta verso il futuro di una provincia leader



# CE L'HO

## CE L'HO CE L'HO CE L'HO CE L'HO

IL PRODOTTO CHE MANCA? DA NOI È GIÀ IN CATALOGO

DPI  
ARREDO  
HO.RE.CA.  
TECNOLOGIA  
PRODOTTI UFFICIO  
REGALISTICA E PTO  
ABBIGLIAMENTO LAVORO  
E MOLTO ALTRO

OLTRE 100.000  
ARTICOLI A CATALOGO

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>**  
esperienza al lavoro

**[e]<sup>2</sup>** Dispositivi di protezione individuale



**ELMETTO PORTWEST ENDURANCE PLUS**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

**[e]<sup>2</sup>** Arredi in pronta consegna



**SEDIA DIREZIONALE SUN LINEA FABBRICA**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

**[e]<sup>2</sup>** Catering, bar e ristoranti



**ACQUA MINERALE SANT'ANNA BIO**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

**[e]<sup>2</sup>** Tecnologia



**HP ELITEBOOK ULTRA G1 AI**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

**[e]<sup>2</sup>** Prodotti per ufficio



**EPSON WORKFORCE EM-C8100DWF**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

**[e]<sup>2</sup>** Abbigliamento da lavoro



**PANTALONE CUBA ELICA SAFETY**

**[ERREBIAN]<sup>2</sup>** Dal 1968

Errebian, da oltre 50 anni,  
accompagna ogni impresa

WWW.ERREBIAN.IT

f in @ y d

Lo speciale attaccamento per l'entroterra del vice presidente dell'Unione Industriali

# Il banchiere Simone Azzoaglio: "Nei paesi il futuro dell'Italia"

**Q**uattro miliardi e 300 mila euro di prodotto bancario lordo assimilabile a quello che, per una normale impresa, si chiamerebbe fatturato. Venti filiali e 200 dipendenti con un'età media in controtendenza: 120 sotto i 30 anni. Ritratto di Banco Azzoaglio con sede a Ceva di cui Simone Azzoaglio, vice presidente dell'Unione Industriali di Savona, rappresenta la guida del comitato esecutivo. Le origini alassine e un'attualità piemontese, sebbene al confine con la Liguria, sono state le premesse di una dialogo su presente e futuro dell'economia d'appennino, tuttora, consultabile sul portale dell'Unione, svolta.net: <https://www.svolta.net/simone-azzoaglio-la-vita-di-un-banchiere-tra-ceva-e-alassio/27680/>. La sintesi di quell'intervista su Savona&Impresa tra intelligenza artificiale e valore della storia per un banchiere che cita nel padre Francesco la stella polare della propria azione: "Fin troppo semplice, la risposta. Suo grande merito, non fare mai ombra a chi sarebbe venuto dopo di lui". Da lì, pure, la filosofia del gruppo: "Moderni per tradizione".

**Simone Azzoaglio, nel 2025, cosa significa portare il cognome della banca che si dirige?**

"Intanto, una grande responsabilità per 145 anni d'attività ininterrotta portata avanti dalla nostra famiglia. Poi, un orgoglio speciale se riusciamo a essere utili al territorio in cui operiamo ogni giorno".

**Come nella moda, anche nel credito, le tendenze cambiano in fretta. Oggi, piccolo è ancora sinonimo di bello?**

"Lo decidono, spesso, dinamiche e logiche del mercato. Attualmente, modelli come i nostri, sani e solidi, trovano buona considerazione".

**La vostra realtà guarda al Piemonte, ma con grande attenzione alla Liguria di ponente compreso l'entroterra. Qui, avete varato un'operazione rivolta alle nuove generazioni. Quale il suo giudizio sui ragazzi d'oggi?**

"Banco Azzoaglio, nei prossimi mesi, aumenterà la propria presenza tra Savona e Imperia. Aver accettato la proposta della presidente Caterina Sambin relativa a un investimento nel nuovo laboratorio di meccanica dell'Istituto Patetta di Cairo Montenotte è sembrata una cosa normale per dotare i giovani di strumenti adeguati. A loro ripeto, fate quello che vi piace. A differenza dei miei coetanei non sono per nulla preoccupato per il loro domani. Nonostante quello che li circonda hanno più cultura e informazioni delle nostre generazioni, sapranno vincere questo momento d'incertezza diffusa".

**E davanti all'intelligenza artificiale come si pone un banchiere?**

"La definisco l'ultima delle meraviglie. Nasceranno nuove professioni e opportunità. Ovvio, esistono rischi come succede in ogni situazione. Alcuni decenni fa dicevamo che internet avrebbe cancellato il mondo del lavoro, l'ha modificato".



**Lavorare in banca resta il lavoro dei sogni?**

"No, le banche faticano a trovare personale come accade in tanti altri settori. Non è più il lavoro dei sogni. Tuttavia, da noi non esistono richieste di budget da dover raggiungere grazie a una catena di controllo cortissima. Non è cosa da poco".

**Lei che vive e opera a Ceva crede, ancora, nel cosiddetto entroterra?**

"Eccome. Modelli come Bosolasco ci insegnano che paesi come i nostri possono diventare attrattivi grazie all'unione

delle persone e a qualche investimento privato di buon valore. Credo che quel modello sia riproponibile in vari contesti liguri e italiani. Certo, nel savonese, patiamo non poco la carenza infrastrutturale che incide sullo sviluppo economico". Tanti vanno via, voi rimanete. Perché la gente possa vivere in questi territori servono servizi primari. Filiali comprese. "Non c'è dubbio, sono stati circa 1300 gli sportelli chiusi nell'ultimo anno in Italia. All'origine, scelte economiche. Noi siamo andati in controtendenza ricorrendo alla tecnologia. Tre nuove aperture in cui il cliente arriva, si siede come fosse in filiale

e opera in un contesto protetto. Davanti trova una persona fisica che compare in uno schermo collegato da Ceva o Mondovì. Assieme possono fare qualsiasi operazione. Un successo inaspettato e in una realtà come Ormea la maggior parte di fruitori del servizio sono anziani".

**Un banchiere trova ancora la forza per andare a votare?**

"E' un mio obbligo che, però, termina nella cabina elettorale. Non ci possono e non ci devono essere commistioni tra i due ruoli, anche se in vari casi ci sono state. Comprendo, ma non giustifico".





Gli studenti al termine delle visite alle aziende più sensibili nelle decisioni sul futuro professionale

## Tra i ragazzi di Fabbriche Aperte 60% di scuole tecnico scientifiche

**H**anno tra i 12 e i 13 anni gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Savona che hanno risposto al sondaggio realizzato nel corso della diciottesima edizione di Fabbriche Aperte®. Dopo il lavoro in classe e soprattutto le visite agli impianti, ai reparti produttivi e dopo aver ascoltato le testimonianze dirette dei lavoratori impiegati nelle aziende, i giovani hanno espresso le loro opinioni e i loro interessi sul loro futuro professionale e sulle aziende visitate: il 67% degli studenti ha già scelto la scuola secondaria di secondo grado a cui iscriversi con oltre la metà (circa il 60%) che ha scelto una scuola a indirizzo tecnico scientifico. Fabbriche Aperte®, nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, sviluppato con il sostegno della Camera di Commercio

Riviere di Liguria - Imperia, La Spezia, Savona, della Fondazione De Mari, della Provincia di Savona e il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, cofinanziato da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto Orientamenti-Progettiamoci il futuro approvato con DGR 978/2022., si conferma così un efficace strumento per la valorizzazione dell'importanza delle materie e delle professioni tecnico scientifiche nel mondo del lavoro. Sviluppato su format originale di Noisiamofuturo, realizzato anche con il supporto e il tutoraggio dell'Associazione Giovani per la Scienza e dei membri del Consolato Provinciale di Savona - Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Fabbriche Aperte® continua la sua crescita non solo nei numeri ma anche di consapevolezza dei



giovani dell'importanza delle materie STEM soprattutto tra le ragazze. Oggi oltre il 46% delle studentesse dichiara di voler proseguire gli studi orientandosi verso professioni scientifiche. La maggior parte del campione, il 64,5 % ha un'idea chiara della professione che vorrebbe svolgere, mentre tutti gli altri non lo immaginano, anche se desiderano un lavoro che gratifichi soprattutto a livello personale ancora prima che sul piano retributivo. Soprattutto le ragazze, che punta-

no più dei maschi a lavori di alta professionalità, dichiarano (circa 80%) di privilegiare la soddisfazione personale (contro il 28%) dei maschi. Rimane stabile la scelta di professioni nel mondo sanitario, con un lieve incremento per le professioni legate al mondo animale quali veterinari e addestratori. In lieve crescita ingegneri, meccanici, programmatori informatici, tecnici di laboratorio, biologi: le professioni tecniche e professionali conquistano complessivamente il 66% di preferenze fra maschi e femmine. Nonostante la difficoltà di manodopera lamentata nel settore resiste la percentuale di professioni nell'ambito della ristorazione (cuochi) e delle forze dell'ordine (poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco). E per quanto riguarda l'esperienza Fabbriche Aperte®? I partecipanti dichiarano (il 91%) di ritenere molto interessanti le visite

alle aziende, d'essere rimasti sorpresi ed affascinati da innovazione e tecnologie. Quasi unanime la consapevolezza della priorità di uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile (95%) attraverso la scienza e le innovazioni tecnologiche. Nei giorni 7 - 8 ottobre al Teatro Chiabrera di Savona e 21 al Chebello di Cairo Montenotte le tradizionali cerimonie di chiusura del progetto con la proiezione del TG Fabbriche Aperte®, che racconta, anche per il 2025, il viaggio nelle aziende. Il Progetto ha portato quest'anno più di 1150 ragazzi (56 classi di 19 Istituti Comprensivi del Savonese) a visitare 28 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l'acquisizione di conoscenza ed informazioni a gioco e competizione. Sul quarto numero 2025 di Savona&Impresa, a dicembre, tutte le foto dei protagonisti.





Cinque premi per la storica azienda all'evento di Piacenza

# Gis 2025: Vernazza Autogru, un trionfo di riconoscimenti

**A**lla decima edizione del GIS – Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, svoltasi a Piacenza Expo dal 25 al 27 settembre, Vernazza Autogru ha confermato la propria leadership nazionale ed europea nel settore, conquistando un palmarès senza precedenti. L'azienda ligure, storica realtà del sollevamento e della logistica industriale, ha infatti ottenuto ben cinque prestigiosi riconoscimenti, distribuiti tra le categorie degli ITALA (Italian Terminal And Logistic Awards) e degli ILTA (Italian Lifting & Transportation Awards), confermandosi punto di riferimento per innovazione, sostenibilità ed eccellenza tecnica. Ecco, i premi conquistati.

**Lady Award (ITALA) a Giulia Vernazza**, ingegnere meccanico e Project Manager del Vernazza Polo Logistico, per la sua visione e determinazione nella rigenerazione industriale dell'ex area Tirreno Power, oggi trasformata in un hub logistico da oltre 300000 metri quadrati. Un riconoscimento al valore della leadership femminile in un comparto ancora fortemente maschile.

**Green Award (ITALA) a Vernazza Autogru**, per l'impegno concreto nella sostenibilità, testimoniato dal modello del Vernazza Polo Logistico, fondato sull'economia circolare, la mobilità a basse emissioni e la cura paesaggistica.

**Sollevamento dell'anno con gru a braccio tralicciato con carro cingolato (ILTA)** per una delle operazioni più complesse realizzate in Italia, che ha ribadito la capacità tecnica e ingegneristica dell'azienda nell'utilizzo di macchine di grande portata.

**Miglior documentazione foto e video (ILTA)** riconoscimento alla qualità della comunicazione tecnica e visiva, capace di trasmettere con efficacia la complessità e l'eccellenza delle operazioni di sollevamento firmate Vernazza.

**Trasporto eccezionale dell'anno (ILTA)** premio al know-how e alla capacità di gestire logistica e movimentazioni straordinarie con precisione e sicurezza.

Uno stand che ha lasciato il segno. A questi traguardi si aggiunge un ulteriore riconoscimento informale, ma significativo: lo stand Vernazza è stato indicato dagli organizzatori e dai visitatori come uno dei più apprezzati della manifestazione, grazie a un allestimento elegante, evocativo e al tempo stesso legato al mondo del cantiere. Una presenza scenica che ha

saputo raccontare l'identità dell'azienda con stile e autenticità. Il GIS 2025, che ha registrato oltre 18000 presenze e quasi 500 espositori da tutto il mondo, ha confermato Vernazza Autogru tra i protagonisti indiscussi del settore. I premi ottenuti sanciscono la solidità di un percorso fatto di investimenti, innovazione e radicamento territoriale, ma anche

di apertura internazionale e capacità di guardare al futuro con coraggio. Vernazza Autogru, con oltre 75 anni di esperienza e una flotta tra le più ampie e diversificate in Italia, continua così a scrivere la propria storia di eccellenza, rappresentando un modello per l'intera filiera del sollevamento, del trasporto eccezionale e della logistica industriale.



L'investimento sulle DMO per un'attrattività su 12 mesi attraverso quattro direttrici

# Bene i borghi e gli stranieri, luglio difficile: ma l'inverno?



**U**n'estate fatta di contrasti, con picchi positivi e battute d'arresto. È questa la fotografia che Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Provinciale Albergatori, traccia della stagione turistica 2025: "È stato un periodo a due velocità. Giugno ha prolungato il buon momento dei ponti primaverili, luglio invece è stato frenato dal maltempo e dalla minore capacità di spesa delle famiglie italiane. Agosto ha riportato segnali incoraggianti, mentre la coda dell'estate lascia intravedere un autunno promettente, soprattutto per le località outdoor e i borghi dell'entroterra". A pesare sul mese di luglio sono stati principalmente due elementi: gli oltre dieci giorni di pioggia, che hanno scoraggiato partenze e prenotazioni, e una situazione economica ancora fragile per molte famiglie. "Come rilevato già da un paio d'anni, gli italiani hanno rinunciato a vacanze lunghe, scegliendo invece pause brevi, spesso organizzate all'ultimo momento e legate alle previsioni del tempo" spiega Scrivano. È il segno di una spesa più cauta che ha inevitabilmente

inciso sulle presenze nelle strutture ricettive e sull'indotto. Nonostante le difficoltà, alcuni settori hanno mostrato dinamismo. I borghi dell'entroterra hanno registrato presenze superiori alle attese nei mesi centrali dell'estate, mentre il turismo verde e rurale ha continuato ad attrarre visitatori interessati a genuinità e prodotti locali. Il quadro trova conferma nei dati dell'Osservatorio regionale: nel bimestre giugno-luglio 2025 gli arrivi sono stati 1.397.260 (+1,72% rispetto al 2024) e le presenze 4.591.218 (+1,50%). È stato però soprattutto giugno a trainare (+5,43% di arrivi e +6,29% di presenze), mentre luglio ha segnato un lieve arretramento (-1,43% e -1,90%). A sostenere la stagione è stata in particolare la componente estera, cresciuta del 3,86% negli arrivi e del 4,68% nelle presenze. "La componente internazionale resta decisiva per il territorio" sottolinea Scrivano. Soprattutto tedeschi, francesi e scandinavi hanno premiato le località della Riviera. Gli operatori hanno reagito puntando su flessibilità tariffaria, pacchetti brevi e una riorga-

nizzazione dei servizi. "È stata un'estate complessa, ma non siamo preoccupati. La chiusura dell'anno ci dirà se prevarrà il segno più o quello meno e ci offrirà indicazioni preziose per orientare meglio l'offerta" prosegue la presidente Upa, Stefania Piccardo. Restano però nodi strutturali che rischiano di frenare la crescita. La sintesi dell'imprenditrice alassina: "Dopo il boom degli anni immediatamente successivi alla pandemia era naturale aspettarsi una fase di assestamento. Non secondario diventa così il turismo della bassa stagione. Piccardo individua quattro direttrici

di crescita. In primo piano il turismo sportivo e outdoor, che si adatta a tutte le stagioni: dall'outdoor blu legato al mare e agli sport acquatici, fino all'outdoor green dell'entroterra con escursioni, trekking e attività nella natura. Accanto a questo, il turismo culturale, che trova proprio in autunno e inverno il contesto più favorevole, tra eventi e musei. Infine, due segmenti già ben consolidati della Liguria e del Savonese, il turismo silver e quello family, che vanno mantenuti e aggiornati alle nuove esigenze dei visitatori. "Il periodo natalizio è per esempio un momento particolarmente

adatto alle famiglie, grazie a mercatini gastronomici, presepi e iniziative diffuse sul territorio" ribadisce la presidente. A coordinare questo percorso c'è la DMO Ligurian Riviera, la cabina di regia chiamata a mettere in rete comuni, imprese e associazioni. Sta lavorando a pacchetti turistici coordinati, a un calendario unico di eventi invernali e natalizi e a campagne mirate ai mercati esteri e nazionali. L'obiettivo è valorizzare il binomio borghi-autenticità e rendere le feste di fine anno un volano per tutto il turismo savonese. Obiettivo, rete solida di attrattività tutto l'anno.





Investimenti in ambiente, alta tecnologia e marketing

# Acqua Minerale Calizzano: “Vetro, la scelta migliore”



Da tre anni a questa parte, la nostra società ha iniziato un importantissimo percorso di ammodernamento”. Lo dice Angelo Nan, Ceo dell’Acqua Minerale Calizzano. Al confine con Liguria e Piemonte, nel 2023 è entrato in funzione un nuovo impianto per la produzione delle referenze in vetro fornito in toto dalla Società Krones unico a livello europeo. “Abbiamo investito nel vetro andando controcorrente, infatti tutti i nostri competitor sono ancora concentrati sulle bottiglie in Pet. A fine 2024 abbiamo deciso, comunque, l’aggiornamento dell’impianto del Pet che entrerà in

funzione a fine 2025 e, anche quest’ultimo, sarà fornito da Krones. Tale aggiornamento sarà accompagnato dalla ‘nascita’ di due nuove bottiglie, una da litro 1 e una da 0.5, risultato di disegni, incontri e studi proseguiti mesi” prosegue Nan. A completamento del percorso intrapreso, ad aprile 2025 l’inserimento in azienda di un responsabile commerciale, il dottor Daniele Costagliola. Figura con anni d’esperienza nel settore: “L’azienda non solo si distingue per la solidità, alta qualità del suo brand e per la visione strategica, ma grazie agli ultimi importanti investimenti, oltre a puntare sul nazionale

ed export, si distingue per un’etica che pone al centro la sostenibilità e la responsabilità verso il mercato e l’ambiente”. Oggi, a Calizzano, la mission aziendale rimane la valorizzazione del vetro che per la sua composizione chimica resta il miglior contenitore, soprattutto, per qualcosa di delicato e naturale come l’acqua minerale. La sintesi di Nan: “L’azienda continua ad acquistare bottiglie in vetro e casse prestando la massima attenzione e cura all’imballaggio”. A tracciare l’immediato futuro della realtà d’entroterra savonese è anche Pier Paolo Gallea, direttore marketing: “L’inserimento di Daniele Costagliola è il completamento di un progetto di rilancio aziendale sul ter-

ritorio ligure e nazionale. In questi anni il canale a domicilio ha avuto una crescita a doppia cifra, con un progetto di marketing veicolato attraverso una serie di attività e iniziative come gli spot tv e altre attività pubblicitarie. Queste azioni hanno sicuramente contribuito allo sviluppo del canale domicilio, che è pur sempre un settore ristretto rispetto alla grande distribuzione e quindi alla referenza in plastica Pet. L’attualità, per noi, coincide con il lancio della nuova bottiglia Vesta, nei formati Pet 500 e Pet 1000, ispirata alla dea romana del focolaio domestico, che si posizionerà in un mercato di medio-alto livello. Negli ultimi tempi la parte di marketing ha contribuito notevolmen-

te al rilancio e al riposizionamento dell’azienda che ha investito quattro anni fa, 6 milioni di euro per la linea in vetro della Krones, e quest’anno altri 4 milioni per la nuova linea dedicata alla referenze Pet sempre della Krones. Il marketing svolgerà sempre un ruolo chiave per la crescita di questa grande azienda che da un piccolo paese dell’entroterra ligure, Calizzano, è riuscita a raggiungere quasi tutta Italia, arrivando fino a Roma. Oltre, abbiamo deciso di non proseguire, per una questione di costi e di impatto ambientale, nonostante le flotte di trasporto con cui lavoriamo si stiano adeguando ad utilizzare un carburante naturale come il Gnl”.





L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto Orientamenti-Progettiamociilfuturo approvato con DGR 978/2022.



## Le Aziende:



## L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale  
Maestri del Lavoro

## Gli Istituti Comprensivi di:

Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno Quiliano, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle, Istituto M.G. Rossello - Savona